

Scisciano, polo per l'accoglienza dei minori

HA UN aspetto e un candore rassicuranti la villa che da ieri accoglie otto adolescenti destinati in comunità dalla giustizia penale e amministrativa. Scisciano, con l'inaugurazione della comunità "Gli amici di Oliver", diventa un vero polo per l'accoglienza dei minori. Qui l'associazione Jonathan, che seguirà il recupero degli ospiti, è presente con due strutture, di cui una "La casa di Lu-

ca", per bambini tra i tre e i dieci anni. Ventidue minori in tutto che nel piccolo centro del Vesuviano, seimila abitanti, sperimentano una vita normale. Scuola, lavoro, sport. «Stiamo trasformando questo territorio in un centro per la reintegrazione dei ragazzi a rischio - spiega Silvia Ricciardi di Jonathan - grazie alla collaborazione di tutti i soggetti presenti, dall'Asl al Tribunale dei minori, dalle

aziende, che permettono ai nostri giovani di inserirsi in un contesto lavorativo, all'oratorio».

La nuova comunità è stata realizzata grazie al contributo di 300 mila euro della "Oliver Twist", la fondazione creata dal gruppo Kairos per contrastare il disagio minorile. Nella casa ci sarà un rapporto di uno a uno: gli otto giovani, tra i 14 e i 21 anni, verranno seguiti da sei edu-

catori, uno psicologo e un coordinatore. «Siamo al nostro quarto intervento in questa regione - ricorda Anna Venturino, direttore generale della Fondazione - e le precedenti esperienze hanno portato ottimi risultati, togliendo dalla strada decine di minori». La struttura è stata inaugurata da Sandro Forlani, direttore del Centro di giustizia minorile della Campania.

(Luigi Carbone)

